

Pistola e munizioni nell'armadio: arrestato 28enne siracusano

Un'arma clandestina ed il relativo munizionamento.

Nella mattinata di ieri, la Polizia ha arrestato per questo un giovane ventottenne siracusano, già gravato da precedenti di polizia anche in materia di stupefacenti, allo stato sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora per altra causa. A seguito di attività info-investigativa, intrapresa da personale della Squadra Mobile di Siracusa, è stata acquisita notizia circa la presenza di armi e munizioni illegalmente detenute da un giovane residente nella zona della "Mazzarrona".

I servizi messi in campo dagli operatori, e gli accertamenti esperiti, hanno consentito di identificare il giovane e, di seguito, di individuare l'appartamento del ventottenne che, nella mattinata del 9 settembre, non appena uscito di casa, alla vista dei poliziotti, ha mostrato un atteggiamento sospetto e preoccupato dovuto, evidentemente, alla consapevolezza delle conseguenze negative che sarebbero derivate da un'eventuale perquisizione a suo carico.

Ed infatti, proprio grazie all'attività di perquisizione personale, il giovane è stato trovato in possesso di una dose di marijuana.

Di seguito, l'atto in questione è stato esteso anche all'abitazione dello stesso ove è stata rinvenuta un'ulteriore dose di marijuana che, vista la modifica quantità, ha consentito di elevare, a carico del soggetto, soltanto la contestazione di carattere amministrativo dell' "uso personale".

Tuttavia, quando credeva di aver ormai "scampato ogni pericolo", il ventottenne siracusano si è imbattuto nell'acume investigativo degli operatori che, nonostante i tentavi di

occultamento, sono riusciti a scrutare sul fondo dell'armadio della camera da letto del ragazzo, uno zainetto di colore rosso all'interno del quale erano ben nascosti una pistola e il relativo munizionamento.

Cristallizzata la situazione, gli operatori si sono immediatamente adoperati al fine di eseguire gli accertamenti e le attività necessarie a definire la provenienza e la legittimità del materiale rinvenuto.

Invero, le preliminari attività hanno permesso di accertare che si trattava di una pistola modificata, priva di ogni segno distintivo e, pertanto, da considerarsi arma clandestina.

Al termine delle incombenze di rito, l'uomo è stato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida.

Furto in abitazione perpetrato ad Aprile: ai domiciliari donna di 35 anni

I Carabinieri della Tenenza di Floridia hanno tratto in arresto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari emessa dal GIP del Tribunale di Siracusa su richiesta della locale Procura della Repubblica a firma del Procuratore Aggiunto dott. Fabio SCAVONE, una donna 35enne per furto in abitazione.

Le indagini condotte dai militari dell'Arma sono iniziate lo scorso aprile quando la Centrale Operativa del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa riceveva una segnalazione di furto in abitazione in atto nel comune di Floridia. Il pronto intervento dei militari di perlustrazione permetteva di raggiungere celermente l'obiettivo ove i Carabinieri notavano

che le finestre dell'abitazione erano tutte spalancate e le luci accese; all'interno non vi era nessuno, ma qualcuno si era introdotto da una finestra forzando la stessa e aveva messo a soqquadro le stanze alla ricerca di qualcosa da rubare.

Ispezionando il perimetro dello stabile, i Carabinieri notavano la presenza di un'auto parcheggiata proprio nei pressi dell'abitazione. All'interno del veicolo vi erano due donne, entrambe note alle forze di polizia, che destavano l'attenzione della pattuglia. Una volta identificate, le due donne non fornivano alcuna plausibile giustificazione circa la propria presenza in quei luoghi e così, i militari sottoponevano a perquisizione l'autovettura ove all'interno veniva rinvenuta una grande quantità di materiale elettrico di vario genere (un flex, un'elettropompa, dei motori per lavatrici, fili elettrici per impianti, etc.) nonché attrezzatura varia da lavoro per un valore complessivo di diverse centinaia di euro.

Le due donne non fornivano alcuna giustificazione circa la provenienza di tutto quel materiale nell'auto e così venivano accompagnate in Caserma per gli accertamenti di rito; nel frattempo giungeva anche il proprietario dell'abitazione che aveva patito il furto, il quale in sede di denuncia riconosceva compiutamente gran parte del materiale rinvenuto nell'autovettura.

Sulla scorta delle risultanze investigative dirette dalla Procura della Repubblica di Siracusa, il GIP ha disposto per la 35enne, che aveva in uso l'autovettura ove era stata rinvenuta la refutativa, la misura cautelare degli arresti domiciliari mentre la complice è stata deferita in stato di libertà.

Siracusa. Di notte con un coltello e arnesi per lo scasso: 30 enne denunciato

Girava di notte con un coltello a serramanico e strumenti atti allo scasso. Per questo un siracusano di 30 anni è stato denunciato dagli uomini delle Volanti che intorno alle 2.30 erano impegnati nel controllo del territorio. Il giovane è stato intercettato in via Immordini e sottoposto a perquisizione personale. Trovato in possesso dell'arma da taglio e degli arnesi, ha anche tentato di fornire false generalità.

Siracusa. Arrestato per violenza era fuori casa nonostante i domiciliari: 29enne arrestato di nuovo

E' noto per essersi reso protagonista di numerosi episodi violenti. Arrestato lo scorso agosto per violenze nei confronti dei familiari e dei poliziotti intervenuti, ieri pomeriggio passeggiava in via dell'Olimpiade nonostante fosse sottoposto al regime dei domiciliari.

Gli uomini delle Volanti l'hanno riconosciuto e nuovamente arrestato. Si tratta di un giovane di 29 anni. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria è stato nuovamente condotto agli arresti domiciliari.

Femminicidio a Bronte, la vittima è una 46enne di Noto: sgozzata in strada

Ancora un femminicidio in Sicilia. E' accaduto a Bronte ma la vittima è originaria della provincia di Siracusa Si chiama Ada Rotini, 46 anni, di Noto. Lavorava come badante. Ad aggredirla è stato l'uomo da cui si era separata. Subito dopo il delitto, avrebbe tentato di togliersi la vita, senza riuscirci. Oggi avrebbero dovuto formalizzare la loro separazione.

Le indagini sono affidate ai Carabinieri. Teatro della tragedia, via Boscia, nel centro di Bronte. La donna sarebbe stata letteralmente sgozzata mentre era in strada insieme all'uomo che accudiva come badante, anche lui rimasto ferito.

Balli e assembramenti in barba al covid, multati locali in Ortigia: oltre 20mila euro di sanzioni

I controlli di Polizia scattati per il ferragosto e proseguiti negli ultimi due fine settimana di agosto hanno portato la Questura ad elevare multe a quei locali che hanno violato le norme anti-covid. Sono state 35 le attività commerciali controllate, concentrate nel centro storico di Ortigia. Gli

agenti della Squadra Amministrativa della Questura si sono concentranti sui luoghi di ritrovo abituale di numerosi giovani e di turisti.

Dopo la prima fase di accertamento, al termine delle fasi istruttorie, notificate multe per oltre 20.000 euro ad alcuni gestori che sono stati sorpresi a violare le normative anti covid ed delle norme del Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza. In specie, tra le tante sanzioni elevate, è stato multato un locale nei pressi del Castello Maniace, per aver svolto in via prioritaria l'attività di "trattenimento danzante in deroga alla licenza posseduta di somministrazione di alimenti e bevande"; un altro locale, nel lungomare di Ortigia, è stato sanzionato per aver organizzato una "serata danzante senza le necessarie autorizzazioni e per aver consentito un assembramento in deroga alle vigenti norme anti covid".

Siracusa. Posteggia sulle strisce pedonali e minaccia la Municipale: denunciata donna

Voleva posteggiare sulle strisce pedonali, nei pressi del ponte Umberto, in corrispondenza del varco Ztl vigilato dalla Municipale. Proprio gli agenti avevano invitato la donna a spostarsi, ricevendone in cambio un netto rifiuto. Ma la situazione è divenuta paradossale in pochi minuti, quando la signora non ha nascosto il fastidio per le corrette richieste dei Vigili Urbani, iniziando ad insultarli e minacciarli. Tutto senza spostarsi dalle strisce pedonali su cui aveva sostato. Nonostante i tentativi di riportare la calma, la

donna avrebbe proseguito nella sua condotta, rifiutandosi di fornire le proprie generalità.

Accompagnata negli uffici di Polizia Giudiziaria del Comando di via del porto Grande, è stata denunciata per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire informazioni sulla propria identità.

Struttura turistica allacciata abusivamente alla rete elettrica: denunciato il titolare

Un'intera struttura turistica, con camere e ristorante allacciata abusivamente alla rete elettrica. I Carabinieri di Cassaro hanno chiesto l'intervento dei tecnici dell'Enel i quali hanno accertato unitamente ai militari l'allaccio abusivo della struttura e dell'abitazione privata annessa mediante collegamento diretto con l'illuminazione pubblica. Il danno economico per la società elettrica è in fase di quantificazione ma, nel frattempo, il titolare dovrà rispondere di furto aggravato, reato per il quale è stato deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa.

Droga in una busta, arriva la polizia: arrestato 64enne presunto pusher

Quando ha visto arrivare gli agenti delle Volanti, avrebbe tentato di disfarsi di una busta. Un 64enne siracusano è stato sorpreso dai poliziotti in via Santi Amato, durante un'attività di controllo del territorio finalizzata al contrasto allo spaccio nelle principali piazze del territorio. Gli agenti hanno recuperato il sacchetto rinvenendo al suo interno 23 dosi di hashish. L'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Nel corso degli stessi controlli, sempre in via Santi Amato, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 11 grammi di marijuana.

Rapina e lesioni: carcerazione e condanna a due anni e sei mesi a Cavadonna

I Carabinieri della Stazione di Rosolini hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'appello di Catania a carico di un uomo del posto, già noto ai Carabinieri per i suoi numerosi precedenti.

L'uomo è stato raggiunto dall'ordine di carcerazione a seguito di una condanna per rapina e lesioni per cui deve scontare due

anni e sei mesi di reclusione; una volta rintracciato è stato condotto dai Carabinieri presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa ove permarrà per tutta la durata della pena.